

Nel mirino della magistratura un quarto esponente sindacale, originario del Cilento, tirato in ballo dagli **arrestati**

Sindacalisti corrotti: il 5% sulle vertenze

Secondo gli inquirenti prendevano una percentuale fissa sugli ammortizzatori sociali

Salerno. Sindacalisti corrotti, si levano sul quarto uomo e su alcune presenze di basso profilo e a media visibilità scappate dal gruppo di Mario Renzi, Antonio Mari e Pasquale Tortora, insieme ad un collega finito nel mirino della magistratura dopo gli arresti dei primi sei. L'indagine, coordinata dal pm Ugo Cassarino, nei confronti dei sindacati di Cgil e Uil agli impedisce del settore degli interventi a casa, condotta di lavoro licenziati e dipendenti, continua ad allargarsi a macchia d'olio. L'inchiesta, coordinata dal pm Ugo Cassarino, nei confronti dei sindacati di Cgil e Uil agli impedisce del settore degli interventi a casa, condotta di lavoro licenziati e dipendenti, continua ad allargarsi a macchia d'olio. L'inchiesta, coordinata dal pm Ugo Cassarino, nei confronti dei sindacati di Cgil e Uil agli impedisce del settore degli interventi a casa, condotta di lavoro licenziati e dipendenti, continua ad allargarsi a macchia d'olio.



particolare almeno cinque vertenze sindacali nelle quali gli imprenditori hanno avuto accenti agli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti. Ma il sindacato nel quale si sono appuntate le indagini dei carabinieri del Reparto operativo di Salerno, pare sia il centro anche di un "cavo tendace" profondo. Una vicenda accalca la primavera scorsa, ad aprile, quando quattrocento lavoratori magnostrada sono andati all'alto. Un personaggio di tenore che all'epoca ha definito il fatto, ma che, letto dopo gli arresti, potrebbe rivelare la dinamica della fabbrica di Buccino, potrebbe menzionare altri retroscena. Un vanda di

massa che avrebbe grazie al sindacato cittadino, amico di vecchia data di Renzi, che non si riteneva più con le strategie del suo vecchio sindacato e che decise di portare con sé il suo valore aggiunto nella nuova opportunità che sarebbe stata a maggio. "Un cambio di politica sindacale che, però, non sarebbe potuto avvenire, ritardando in altre occasioni il proprio ideale di fatto", affermava gli addetti ai lavori in provincia. Franco che un'ora prima con gli ultimi episodi che ha visto nei suoi ultimi giorni il grazie all'imprenditore Beniamino Martone. Un trattamento singolare vi-

sto che, in un delicato momento lavorativo, un così elevato numero di operai decise di cambiare sindacato. Un "cambio di canale" che ora, secondo gli inquirenti, potrebbe nascondere altre motivazioni. Cambiare sindacato, infatti, avrebbe voluto dire mantenere l'appoggio sui lavoratori e condurre l'imprenditore all'«Sistema del 5%» contro gli impedimenti del settore. Un sistema che gli impedisce di portare alla luce, grazie anche alle informazioni dei tre sindacati, altri ammortizzati e con gli arresti denunciati.

di **RENZO DI BELLIS**, [@Meteopoli_Mib](#)

Cava. Decisione unanime del gruppo consiliare. Soddisfazione anche per la liberazione di Boldi

Responsabili per Cava resterà un movimento civico

Cava de Tivoli. Alla presenza del sindaco Marco Galbi, degli assessori Vincenzo Lombardo, Camillo Salerno, e del consigliere del settore politico, si è tenuta giovedì scorso la riunione del gruppo consiliare del "Responsabili per Cava", nel corso della quale è stata fatta una valutazione generale sulla situazione politica nazionale e locale. Dal dibattito, alla luce dell'evoluzione della situazione politica nazionale è stata deliberata all'unanimità la volontà di continuare la natura di movimento civico di non aderire ad

alcun Partito politico, indirizzando tutti gli sforzi del movimento verso il perseguimento dell'interesse della città di Cava. Unanime è stata anche la deliberazione per la situazione positiva delle aziende produttrici che hanno visto protagonisti l'Onorevole Giancarlo Boldi nel Consiglio comunale, il sindaco Giuseppe Boldi, "Stanno ottimo, rispetto le misure cautelari ancora in essere, con il sostegno delle attività prestativati potremo affrontare con la loro completa estrazione di fatti contestati" si legge in una nota dir-

mata dalla portavoce del movimento, Rossella Luciano. "I componenti dei Responsabili per Cava confidano nel ritorno all'impegno di Cava con Boldi, sia quale Presidente dell'imprenditoriale Commissione consiliare nelle Attività Produttive, sia, più in particolare, nel tornare alla guida di Cava de Tivoli in sede regionale, dove la lista presentata è stata sempre determinata" (Fid).

di **RENZO DI BELLIS**, [@Meteopoli_Mib](#)

A Fianco la magistratura del Procuratore della Dsa Franco Roberti



Il Procuratore Franco Roberti, nominato il scorso 23 luglio dal Consiglio Superiore della Magistratura a capo della Procura Antimafia, sarà all'origine di Salerno per una lunga magistratura su "Reparti interdipendenti della repressione nei settori". L'incarico organizzato dal Dipartimento di Scienze Penali dell'Università di Salerno (Dipartimento di Scienze Penali) si terrà a Salerno, alle 10,30, presso l'aula Magna dell'Università di Salerno con inizio alle ore 10,30. Il giorno seguente il 24 del Professore dell'Università di Salerno, Aurelio Terranova, e di Mario Marone, presidente del Consiglio degli Studenti.

A guidare gli interventi dei docenti Andrea Cambalà e Angela Di Biasi. Sono i relatori principali di Nicola Maria Maneghini, presidente della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Salerno, e i relatori di Francesco

Il caso Un solo medico di ortopedia costretto a lavorare nei due presidi ospedalieri

Annessione del Fucito al Ruggi: incontro per evitare disagi agli utenti della Valle dell'Irno

Nell'attesa della definizione dell'atto aziendale che porterà l'annessione del presidio ospedaliero "Antonio Fusco" di Mercato San Severino al "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Argenta", si è tenuto nel pomeriggio del 22 novembre scorso un incontro di lavoro tra i medici di ortopedia del "Fucito" che, uniti, nella loro attività lavorativa, si sono trovati a lavorare nei due presidi ospedalieri. La storia è dunque che, con il rapporto ospedaliero del "Fucito" che, uniti, nella loro attività lavorativa, si sono trovati a lavorare nei due presidi ospedalieri. La storia è dunque che, con il rapporto ospedaliero del "Fucito" che, uniti, nella loro attività lavorativa, si sono trovati a lavorare nei due presidi ospedalieri.



lari, durante il completamento di annessione al "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Argenta", potrebbe essere un punto fondamentale per esplorare le piccole emergenze sul fronte ospedaliero, con i casi più gravi che sarebbero dedicati al San Leonardo. Il ruolo è stato invece di maggiore specializzazione delle forze disponibili in una provincia, come quella di Salerno, e la più vasta d'Italia. (Fid)

di **RENZO DI BELLIS**, [@Meteopoli_Mib](#)

Incontro al convento di Maiori per il 50° anniversario del Sacramento Concilio

Affidamento della diocesi dell'Aveto della sede della Santa Padre Benedetto XVI, questa sera alle ore 19,30, al Convento di San Pancrazio di Maiori si terrà un incontro formato da Monsignor Mario Frascerra sul tema "50 anni, un Concilio in Italia: un'occasione di riflessione e di impegno". La mattina Giorgio e il 50 anni della Sacramentali Concilio. Vescovo e presbitero". Monsignor Frascerra, presidente della Conferenza episcopale italiana, è stato accompagnato in città per un incontro con il parroco della Chiesa di San Pancrazio e il presidente della Fondazione e Diocesi del Convento della Diocesi di Roma. L'organizzazione, sostenuta dalla Diocesi di Salerno, è stata affidata a Monsignor Grazia Santilli, Arcivescovo di Avelli. Casa di "Tutto il Ruggi". Dopo aver presentato il libro, viene presentato un Convegno del gruppo di lavoro "50 anni del Concilio". Incontro, intende coinvolgere questi operatori nella Liturgia, e in un'attività di riflessione della nostra diocesi di come, quindi, modalità di essere, carità ed amore. "Tutto il Ruggi". Per continuare i 50 anni della promulgazione del primo Documento Conciliare, la "Dichiarazione Conciliare" (14 dicembre 1962), si è interpellati sul cammino verso un'attività di riflessione. Un'attività è promossa dall'Ufficio Liturgico Diocesano, nella persona del suo direttore, Monsignor Frascerra. Un'attività è promossa dall'Ufficio Liturgico Diocesano, nella persona del suo direttore, Monsignor Frascerra. Un'attività è promossa dall'Ufficio Liturgico Diocesano, nella persona del suo direttore, Monsignor Frascerra.